



CITTA' DI ARPINO

Provincia di Frosinone

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del Reg. Data 30/03/2017	OGGETTO: "Approvazione Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017 "
----------------------------------	--

L'anno *duemiladiciassette* il giorno *trenta* del mese di *marzo*, alle ore *18.30* in continuazione, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed urgente che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
REA Renato	X		QUADRINI Gianluca	X	
MARTINO Rachele	X		CAPUANO Lara	X	
OLINI Andrea	X		RABOTTI Francesco	X	
QUADRINI Margherita	X				
POLSINELLI Valentina	X				
SERA Massimo	X				
BIANCALE Bruno	X				
CHIETINI Andrea	X				

Assegnati n. 11 Fra gli assenti sono giustificati i Signori consiglieri:

In carica n. 11

Presenti n. 11

Assenti n. 0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede l'avv. **Quadrini Margherita** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 comma 4, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Comunale **Dott.ssa Marinella Di Vito**;

La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i signori: Polsinelli Valentina, Sera Massimo e Capuano Lara.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno;

IL PRESIDENTE

dà per letta la proposta in quanto già ampiamente discussa nella conferenza dei capi-gruppo e nella commissione consiliare tenutesi mercoledì 29 marzo 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTA la legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 11.12.2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);

VISTO il D.L. 244 del 30 dicembre 2016 che dispone all'art. 5 comma 11: "Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 e' differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 16/09/2014 di approvazione del Regolamento per l'applicazione della IUC (Imposta Unica Comunale) – sezione TARI;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 06/07/2015 di approvazione delle modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione della IUC (Imposta Unica Comunale) – sezione TARI;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/04/2016 di approvazione delle modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione della IUC (Imposta Unica Comunale) – sezione TARI;

CONSIDERATO CHE con propria deliberazione n. 5 adottata in data odierna, immediatamente esecutiva, è stata approvata una modifica al vigente regolamento per l'applicazione della IUC (Imposta Unica Comunale) - sezione TARI;

RICHIAMATA:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/04/2016 di approvazione del Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016;
- la deliberazione n. 6 del 29/04/2016 di determinazione delle tariffe della tassa rifiuti - TARI per l'anno 2016;

PRECISATO CHE il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", quale parte integrante, inscindibile e sostanziale, risulta basato sui seguenti presupposti:

- il Piano Finanziario, per la parte strettamente finanziaria e di quantificazione dei costi, è stato elaborato sulla base dei dati preventivati dall'Ente per l'anno 2017 in considerazione

degli oneri di approvvigionamento dei servizi e delle forniture e delle modalità organizzative del servizio;

- la parte descrittiva e programmatica della relazione è stata predisposta in base ai documenti ufficiali del Comune;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 53, comma 16 della L. 388/2000 e dell'art. 1, comma 169 della L. n. 296/2006 il presente provvedimento, avendo natura tributaria e prodromica all'approvazione del sistema tariffario TARI, deve essere approvato entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, fissato per il corrente esercizio al 31/03/2017;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del suddetto Piano Finanziario per l'anno 2017;

VISTO il D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare;

VISTI i pareri resi entrambi dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere reso dal Revisore Unico dell'Ente, a norma dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Il Presidente mette ai voti la proposta :

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Quadrini G., Capuano L., Rabotti F.) e astenuti n. //, espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di precisare che le premesse costituiscono parte integrante, inscindibile e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Arpino per l'anno 2017, allegato al presente atto sotto la lettera A);
3. Di dare atto che il Piano Finanziario di cui sopra costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI per l'anno 2017;
4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 158/1999 il presente provvedimento verrà inviato all'Osservatorio nazionale sui rifiuti.

Successivamente stante l'urgenza con separata votazione con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Quadrini G., Capuano L., Rabotti F.) e astenuti n. //, espressi in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 8 agosto 2000, n. 267.



Comune di Arpino
Provincia di FROSINONE

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI ANNO 2017**

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI).

La legge di stabilità 2014 ha modificato il quadro normativo dei tributi locali istituendo la IUC costituita da IMU, TASI e TARI. Ulteriori modifiche sono state apportate dalle successive leggi di stabilità.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

L'obiettivo principale di questa Amministrazione Comunale è mantenere l'attuale livello quantitativo e qualitativo del servizio razionalizzandone la gestione e riducendo i relativi costi.

Per ridurre i costi di smaltimento è fondamentale la riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati anche attraverso attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Inoltre nell'ottica della riduzione dei costi, continueranno ad essere previsti gli incentivi che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti attraverso la pratica del compostaggio domestico.

La copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio è obiettivo economico che ogni Amministrazione Comunale deve rispettare.

Anche per il 2017, sono previsti programmi di intervento socio-assistenziali in base ai quali il Comune attraverso lo specifico regolamento ha previsto agevolazioni da potersi accordare a soggetti che si trovano in condizioni di disagio economico.

Modalità di calcolo per le utenze domestiche

Il calcolo della tassa avviene in base al numero dei componenti del nucleo familiare ed alla superficie dei locali tassabili.

Modalità di calcolo per le utenze non domestiche

Il calcolo della tassa, come in passato, avviene in base alla superficie dei locali e le aree tassabili che vengono classificate in una delle categorie previste dal D.Lgs. n. 158 del 27/04/1999 (c.d. metodo normalizzato) in relazione alla prevalente destinazione d'uso.

La tariffa viene determinata sulla base del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Gli elementi fondamentali che caratterizzano il sistema tariffario sono i seguenti:

- Creare una correlazione tra tributo e rifiuti prodotti;
- Dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario;
- Produrre un sistema che consegua una riduzione della produzione dei rifiuti.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il numero di abitanti al 1/01/2016 del Comune di Arpino è pari a 7247 unità. Al 31/12/2016 gli abitanti erano 7188.

Allo stato attuale il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani viene assicurato prevalentemente attraverso la società Sabellico s.r.l. per la raccolta ed il trasporto e la Saf SpA, a parziale partecipazione comunale, per lo smaltimento.

Escludendo la raccolta dei rifiuti abbandonati, si prevede per il 2017, sulla base dei dati storici il 55% circa di rifiuti differenziati e il 45% circa di rifiuti indifferenziati rispetto al totale dei quantitativi trattati, stimato sulla base dello storico dell'ultimo anno.

L'evoluzione del quadro normativo sta indirizzando i Comuni verso la raccolta differenziata, pressoché totale, allo scopo di recuperare quanto più possibile in termini di materia prima da destinare al settore industriale nonché al fine di salvaguardare l'ambiente, l'igiene e la salute pubblica.

Questo Ente dal 1° ottobre 2012 ha avviato il servizio di raccolta differenziata porta a porta.

Il sistema "porta a porta", ovvero puntuale, sebbene più costoso dei sistemi misti (porta a porta e punti di prossimità) assicura tuttavia una maggiore qualità nel servizio e un maggiore controllo circa la partecipazione degli utenti alla filiera che si innesca con la raccolta differenziata.

Con tale sistema di raccolta si registrano anche vantaggi a livello di diminuzione dell'impatto ambientale dovuta anche al conseguente azzeramento dei cassonetti sul territorio comunale.

Va precisato che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale in materia. Solo tali tipologie di rifiuto, infatti, rientrano nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso; conseguentemente non sono soggetti a tassazione, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

ASPETTI ECONOMICI

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria evidenziano analiticamente i costi di gestione dei rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR. 158/1999, che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il Piano Finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal citato DPR n. 158/1999 e sintetizzati nella tabella che segue.

Distinzione tra costi fissi e variabili

		Importo INCLUSA IVA	%
Tariffa fissa		394.747,97	39,36%
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	123.144,18	
AC	Altri Costi	6.104,67	
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Risc.	129.368,67	
CGG	Costi Generali di Gestione	82.445,22	
CCD	Costi Comuni Diversi	32.025,75	
CK	Costi d'uso del capitale	21.659,48	
Tariffa variabile		608.280,18	60,64%
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	167.217,61	
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	225.000,00	
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	185.539,22	
CTR	Costi trattamento e riciclo	30.523,35	
TOTALE GENERALE		1.003.028,15	100,00%

DIVISIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

COSTI FISSI	€ 394.747,97
COSTI VARIABILI	€ 608.280,18
TOTALE COSTI	€ 1.003.028,15

E' stato sottratto il trasferimento da parte del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis d.l. 248/2007 portato in deduzione dai costi comuni diversi CCD stimato nella misura di € 6.580,13

E' stato inoltre previsto un accantonamento a Fondo rischi nel rispetto della normativa vigente.

I costi del servizio che ammontano da piano finanziario a € 1.003.028,15 sono stati ripartiti sulle utenze domestiche in misura pari al 90% e sulle utenze non domestiche nella misura del 10%.

Le ripartizioni sono state effettuate nel rispetto del principio "chi inquina, paga" e sulla base delle risultanze dell'archivio utenze. Le variazioni del costo del servizio sono influenzate dal tasso d'inflazione programmata, dal lieve miglioramento della produttività, dai movimenti demografici, dalla spesa stimata per gli interventi previsti, dalla variazione dell'articolazione delle utenze.

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

UTENZE DOMESTICHE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
% su totale utenze domestiche	39 %	61 %	100 %

UTENZE NON DOMESTICHE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
% su totale utenze non domestiche	39 %	61 %	100 %

E' previsto un fondo nella misura massima di € 15.000,00 per agevolazioni disciplinate nel regolamento comunale.

Da un'analisi economica si evince che è stata progressivamente ottimizzata la raccolta differenziata porta a porta. Ciò determina una rimodulazione dei costi rispetto agli anni precedenti ed in particolare rispetto all'anno 2012.

Allo stato attuale, come precedentemente illustrato, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani porta a porta viene assicurato attraverso la società Sabellico s.r.l. che utilizza propri mezzi, attrezzature e risorse umane.

Il servizio smaltimento dei rifiuti è affidato a Saf SpA, a parziale partecipazione comunale, che utilizza risorse umane e dotazioni proprie.

Il servizio di spazzamento, ad eccezione di quello espletato dalla ditta Sabellico, è completamente internalizzato, impiegando le risorse umane e strumentali in dotazione dell'Ente; per le attività di accertamento e riscossione sono utilizzati i beni strumentali all'esercizio di tali procedimenti (uffici comunali e relative dotazioni) e le risorse assegnate; per l'esercizio delle attività relative all'ambiente sono usati i beni strumentali (uffici comunali e relative dotazioni) e le risorse umane assegnate.

Dal piano finanziario dell'anno 2016 i costi erano stati stimati in € 1.003.823,61.

Successivamente, in corso d'anno, i costi presunti sono stati di € 944.000,00 pari ai proventi stimati della TARI, così realizzandosi l'obiettivo della copertura integrale dei costi con l'allineamento delle entrate e della spesa, sostanzialmente in linea anche per tipologia.

Gli effetti sui ruoli dell'attività di accertamento, per quanto concerne la TARI, hanno condotto alla composizione delle tariffe che di seguito si riportano e distinte per utenze domestiche e non domestiche.

Parametri

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	N. Utenze	Ka	Kb
1	1717	0,86	1
2	688	0,94	1,6
3	502	1,02	2
4	429	1,1	2,6
5	134	1,17	2,9
6	54	1,23	3,7

La superficie ammonta a mq 445.321

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Cod. Attività	Kc	Kd
1	0,43	3,98
2	0,39	3,6
3	0,43	4
4	0,74	6,78
5	0,45	4,11
6	0,33	3,02
7	1,08	9,95
8	0,85	7,8
9	0,89	8,21
10	0,82	7,55
11	0,97	8,9
12	0,51	4,68
13	0,92	8,45
14	0,96	8,85
15	0,72	6,66
16	1,08	9,9
17	0,98	9
18	0,74	6,8
19	0,87	8,02
20	0,32	2,93
21	0,43	4
22	3,25	29,93
23	2,67	24,6
24	2,45	22,55
25	1,49	13,72
26	1,49	13,7
27	4,23	38,9
28	1,47	13,51
29	3,48	32
30	0,74	6,8

La superficie ammonta a mq 25.874 il numero di posizioni è pari a 277.

TARIFFE

Tabella tariffe utenze domestiche

Anno di riferimento: 2017

Numero componenti	Quota per numero componenti	Tariffa al metro quadro
1	100,4209 €	0,7181 €
2	158,7011 €	0,7849 €
3	199,6241 €	0,8517 €
4	258,8065 €	0,9184 €
5	287,3182 €	0,9769 €
6	372,9629 €	1,0270 €

Tariffe utenze non domestiche

Anno di riferimento 2017

Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8754 €	0,5650 €
2	Cinematografi e teatri	0,7918 €	0,5124 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,8798 €	0,5650 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,4912 €	0,9723 €
5	Stabilimenti balneari	0,9039 €	0,5912 €
6	Esposizioni, autosaloni	0,6642 €	0,4336 €
7	Alberghi con ristorante	2,1884 €	1,4190 €
8	Alberghi senza ristorante	1,7156 €	1,1168 €
9	Case di cura e riposo	1,8057 €	1,1694 €
10	Ospedali	1,6605 €	1,0774 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,9574 €	1,2745 €
12	Banche ed istituti di credito	1,0293 €	0,6701 €
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferr	1,8585 €	1,2088 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,9464 €	1,2613 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ca	1,4648 €	0,9460 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,1774 €	1,4190 €

Tariffe utenze non domestiche

Anno di riferimento 2017

Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al Mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est	1,9794 €	1,2876 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbr	1,4956 €	0,9723 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,7639 €	1,1431 €
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	0,6444 €	0,4204 €
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	0,8798 €	0,5650 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,5828 €	4,2701 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,4105 €	3,5081 €
24	Bar, caffè, pasticceria	4,9596 €	3,2190 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formagg	3,0176 €	1,9577 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,0132 €	1,9577 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,5556 €	5,5577 €
28	Ipermercati di generi misti	2,9714 €	1,9314 €
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,0380 €	4,5723 €
30	Discoteche night club	1,4956 €	0,9723 €

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Mariella Di Vito



IL PRESIDENTE
Avv. Margherita Quadrini

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,
Visto lo Statuto comunale

ATTESTA

- che la presente deliberazione stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla Residenza Comunale li, 10 APR 2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franca Sacchetti

Prot. 3304

Contro la presente è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione e/o 120 giorni al Presidente della Repubblica

COL N. 352 AL RIVERTORIO
DAB 10-04-17 AL 25-04-17
RINVIATO
dan